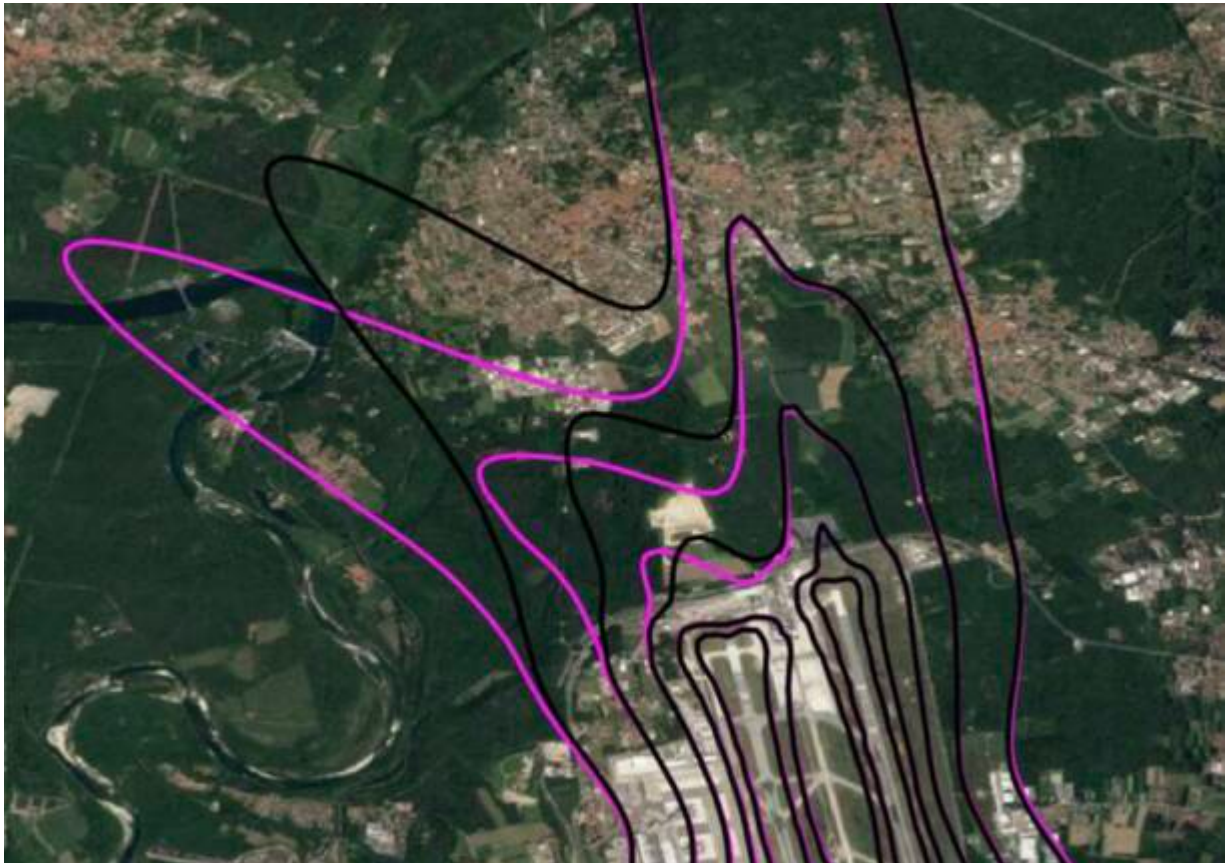


Dal 18 aprile partirà la nuova sperimentazione delle rotte di decollo da Malpensa

Pubblicato: Venerdì 23 Febbraio 2024



Dal 18 aprile 2024 all'aeroporto di Milano Malpensa verrà avviata la sperimentazione di nuove [Sid](#), le **rotte di decollo preimpostate** e guidate dagli strumenti, **studiate attraverso modelli** matematici per ridurre l'impatto acustico a terra.

Nuove **rotte definite dopo un lungo lavoro di mediazione** e studio tecnico, che ha coinvolto autorità aeroportuali e anche i nove Comuni del Cuv, paesi e cittadine del Varesotto più immediatamente a ridosso dello scalo. Il via libera definitivo è arrivato giovedì 22 febbraio.

«Con il tempo i vari interventi fatti hanno già consentito di mantenere nei limiti accettabili l'impatto del rumore, nonostante l'aeroporto di Malpensa sia tornato a volumi significativi» premette **Stefano Bellaria**, il sindaco di Somma Lombardo, la cittadina appena a Nord della testata delle piste di decollo, verso Nord .

«**Tutto nasce dall'accordo del febbraio 2023**, con cui avevamo condiviso una serie di step». Di fatto **l'applicazione delle nuove rotte sarà il primo passaggio ad essere attuato**, perché invece sugli altri punti si sta ancora lavorando: «Sulle *green charge* che premiano le compagnie con velivoli meno rumorosi si sta proseguendo occorrerà ancora tutto il 2024. Mentre con la nuova zona zonizzazione acustica si potrà arrivare a sanzionare chi non rispetta le regole». È previsto poi anche il divieto ad alcune tipologie di notte.

Al di là degli altri strumenti d'intervento, **per ora si discute della “classica” ripartizione dei decolli**. Tema spinoso, perché finisce a contrapporre pezzi di territorio: se non si sorvola un abitato si finisce a sorvolare un altro, in un territorio ad alta densità di paesi (il Varesotto, ma anche il Novarese verso il Ticino, a Ovest dell'aeroporto).

E quindi, come si interviene?

«Nei decolli verso Nord [previsti per tutto il giorno e non nel cuore della notte, ndr] **si interverrà sia sulla pista destra che sinistra**: sulla **35R**, la pista destra, è prevista una rotta con virata più a Nord – con passaggio tra Arsago e Casorate – ma con rateo di salita maggiore e quindi con il passaggio dell'aereo più alto, con meno impatto» spiega ancora Bellaria.

«Sulla 35L si proverà a non volare sulla rotta 318 e **si faranno due sperimentazioni**: per una decina di giorni si proverà la **ripartizione sulle rotte 308 e 303**» (quest'ultima corrisponde a rotta 305 con vecchia misurazione, dopo che è stata rivisto di due gradi l'orientamento geografico della pista). Le due rotte sono quelle che “escono” da Malpensa in virata più verso Ovest.

«**Poi ci si concentrerà spostamento dalla 318 alla 308**: le analisi matematiche ci dicono che dovrebbe consentire una riduzione significativa della popolazione esposta».

Quest'ultima soluzione dovrebbe consentire di **ridurre la quota di popolazione esposta** al rumore intenso **da 16486 a 13347 persone** totale, con una **riduzione su Casorate Sempione e Somma Lombardo** a nord e **su Turbigo e Castano Primo** a sud. Mentre la prima soluzione sperimentale che sarà adottata amplierebbe l'impatto positivo anche ad **Arsago Seprio**.

Per verificare l'impatto è prevista anche «l'installazione di due nuove centraline di misurazione, una a Coarezza e una nel Novarese», verso Oleggio.

La sperimentazione avrà una durata massima di 6 mesi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it